



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AII. 2

RELAZIONE DESCRITTIVA DEI CONFINI

-San Teodoro, Budoni e Posada-

Il progetto concernente la ridefinizione dei confini tra i Comuni di San Teodoro, Budoni e Posada, come emerge rispettivamente dalle deliberazioni del Consiglio comunale n. 30 del 4.7.2008, n. 25 del 5.7.2008 e n. 22 del 9.6.2008, nasce da una precisa richiesta, avanzata e concordata dai Comuni suddetti. Lo scopo è quello di realizzare una modesta modificazione dei rispettivi confini territoriali. La necessità di ridefinire la linea di demarcazione tra i tre territori contigui, deriva in primo luogo, dalla mai risolta individuazione delle particelle catastali in un unico Comune censuario, che risulta essere quello di Posada. A supporto dell'istanza, rileva inoltre la difficoltosa gestione derivante dai confini attuali, che sfociando in una sovrapposizione di competenze nelle diverse attività ed esigenze dei singoli Comuni, ostacola la promozione di un equilibrato sviluppo dei rispettivi territori.

La modificazione prospettata, rispetto a quanto stabilito dal verbale del 14 luglio 1962, (mediante il quale l'Assessore regionale degli Enti Locali aveva provveduto alla precisazione dei confini fra i Comuni di San Teodoro, Budoni e Posada), è di modesto impatto ma essa è supportata da specifiche argomentazioni circa l'esigenza di modificare i confini al preciso scopo di consentire, stante la reale conformazione dei territori, una migliore gestione dei servizi a vantaggio dei cittadini di ciascun Comune.

Va evidenziato che sul territorio da distaccare non insistono infrastrutture di particolare rilievo.

Con la definizione dei nuovi confini si sono creati dei territori di scorporo e di aggregazione a favore o meno dei comuni in oggetto, e più precisamente:

288,15 Ha, scorporati al Comune di Budoni in favore del Comune di San Teodoro;

292,80 Ha; scorporati al Comune di San Teodoro in favore del Comune di Budoni;

126,50 Ha; scorporati al Comune di Budoni in favore del Comune di Posada;

125,50 Ha; scorporati al Comune di Posada in favore del Comune di Budoni.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AII. 2

Nelle planimetrie di dettaglio, che fanno parte integrante del progetto, sono chiaramente individuati i territori oggetto di scorporo e di aggregazione tra i tre Comuni.

Infine come predetto, la nuova ripartizione tra i Comuni di San Teodoro, Budoni e Posada, consente finalmente di risolvere l'annoso problema legato alla cartografia catastale, che nonostante siano trascorsi oltre quaranta anni dalla costituzione di questi Comuni è sempre rimasta intestata al Comune di Posada, generando inconvenienti di gestione del territorio. Pertanto la nuova delimitazione dei limiti amministrativi dei tre Comuni, consente di attribuire a ciascun Comune solo la cartografia catastale ricadente nel suo territorio.